

In copertina e Fig. 2 © Iotti + Pavarani
Architetti. Progetto vincitore
del concorso Federal Building Torino

Fig. 1 © Francesco Vaj con Federico
Degioanni, Chiara Gea, Claudio Fluttero,
Luca Fabbian, Rocco Creazzo. Progetto
vincitore del concorso Innovation
Square Center

Fig. 3 © Adrià Goula. Progetto Gimnàs
704 di Harquitectes, 2007, Barberà
del Vallès, Barcelona

Fig. 4 © Carlotta Beltramo, Federico
Degioanni, Stefania Gazzilli. Progetto
vincitore del workshop SuperStation
a Paratissima XIII

Fig. 5 © Antonello Stella. Progetto
vincitore del concorso Museo del tartufo
di Alba e Montà d'Alba

Chi siamo

La Fondazione per l'architettura / Torino è un ente che contribuisce al benessere sociale.

La fondazione fondata nel 2002 su iniziativa dell'Ordine degli Architetti di Torino valorizza il ruolo sociale degli architetti e promuove l'architettura come disciplina al servizio della qualità della vita. Indaga bisogni presenti e futuri, studia risposte innovative e attua azioni concrete e contemporanee sul territorio. Stimola il cambiamento e ricerca strumenti per affrontare le sfide del futuro con responsabilità e consapevolezza.

La fondazione agisce: gestisce procedure di qualità (progettazione partecipata, dibattito pubblico, concorsi, workshop di progettazione) per la trasformazione del territorio al fianco di amministrazioni pubbliche e operatori privati e sperimenta processi e progetti per fornire risposte innovative in campo sociale.

La fondazione divulga: promuove un programma culturale per favorire l'accessibilità dei temi dell'architettura, del paesaggio e dell'ambiente, creando una committenza attiva, partecipe e competente.

La fondazione forma: cura un catalogo formativo di qualità per architetti, paesaggisti, conservatori e professionisti che gravitano intorno ai temi dell'architettura, del progetto e della trasformazione territoriale.

hit
Arc
Fondazione per l'architettura / Torino

La Fondazione per l'architettura / Torino

PROCESSI DI QUALITÀ PER TRASFORMAZIONI DI QUALITÀ

Restiamo in contatto
segreteria@fondazioneperlarchitettura.it
Tel +39 011 546975

Seguici sui nostri social



www.fondazioneperlarchitettura.it
www.oato.it



SE LA PROCEDURA È DI QUALITÀ, LO SARÀ ANCHE IL RISULTATO.

Le modalità per trasformare un luogo, dall'edificio al territorio, sono molteplici. Ogni committente, pubblico o privato, ha diverse opzioni tra cui scegliere a seconda degli obiettivi e della dimensione dell'intervento.

L'importante è che il percorso intrapreso sia virtuoso.

La Fondazione per l'architettura / Torino, grazie ad un team di professionisti qualificati, è una garanzia. Gestisce e coordina da oltre 10 anni gli strumenti necessari per attivare e guidare processi alle diverse scale.

Fig. 1



GLI STRUMENTI

→ ATELIER DI PROGETTAZIONE

Laboratori tra progettisti per analizzare istanze concrete, a partire dal confronto con gli stakeholder, e giungere ad elaborare soluzioni progettuali; possono avere carattere competitivo e non.

→ DIBATTITO PUBBLICO

Occasioni di discussione con i cittadini e gli stakeholder su un progetto o su soluzioni differenti già elaborate per condividere le ragioni della scelta.

→ PROGETTAZIONE PARTECIPATA

Percorsi di coinvolgimento degli utenti attuali o futuri, guidati da professionisti, per individuare le necessità e le modalità di fruizione di uno spazio finalizzate ad una visione condivisa dell'area.

→ CONFRONTO TRA I PROFESSIONISTI

Competizione non anonima finalizzata a individuare professionisti a partire dalle esigenze e richieste del committente (pubblico o privato), tramite un dialogo partecipato con i candidati.

→ CONCORSI

Competizione anonima finalizzata a individuare idee/progetti in ambito architettonico, paesaggistico, urbanistico,... per la selezione dei progettisti e l'affidamento di incarico.

Fig. 2



Fig. 3



Fig. 4



I PROCESSI

Gli strumenti possono essere utilizzati singolarmente o combinati per dare vita a differenti processi di qualità.

Qualche esempio:

SE L'OBIETTIVO È OTTENERE I FINANZIAMENTI:

un percorso di **progettazione partecipata** aiuta a definire le finalità di un intervento e la documentazione preliminare per un successivo **concorso di idee**, al cui vincitore l'Amministrazione può affidare il compito di redigere il progetto di fattibilità tecnico economica.

SE L'OBIETTIVO È AMPLIARE IL VENTAGLIO DI PROPOSTE TRA CUI SCEGLIERE:

il committente privato può promuovere una **competizione in due fasi**, in cui la prima è anonima, mentre la seconda prevede il dialogo tra i progettisti finalisti e il committente attraverso lo strumento del **confronto tra i professionisti**.

SE L'OBIETTIVO È SENSIBILIZZARE LA CITTADINANZA:

attraverso azioni di **progettazione partecipata** si individuano le priorità della collettività per la trasformazione di un'area che viene poi condotta da un professionista selezionato tramite **concorso di progettazione**.

SE L'OBIETTIVO È CONDIVIDERE LE SCELTE:

le soluzioni che emergono da un **atelier di progettazione** diventano oggetto di un **dibattito pubblico** finalizzato alla selezione di una proposta da realizzare.

Fig. 5

